

**MARIA,
NEL VENTRE TUO SI RACCESE L'AMORE**
Celebrazione mariana

CANTO Cantiamo a Te

Cantiamo a Te Signore della vita:
il nome tuo è grande sulla terra
tutto parla di Te e canta la tua gloria.
Grande Tu sei e compi meraviglie:
Tu sei Dio.

Cantiamo a Te, Signore Gesù Cristo:
Figlio di Dio venuto sulla terra,
fatto uomo per noi nel grembo di Maria.
Dolce Gesù risorto dalla morte sei con noi.

Cantiamo a Te, Amore senza fine:
Tu che sei Dio lo Spirito del Padre
vivi dentro di noi e guida i nostri passi.
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.



TUTTI: Maria, Madre della buona speranza e del bell'amore, tu che non altro desideri che vedere il tuo Gesù conosciuto ed amato da coloro per i quali discese dal cielo nel tuo purissimo seno e si costituì perennemente nell'Eucaristia, fallo conoscere intimamente a tutti, affinché tutti s'innamorino perdutamente di Lui e lo amino sempre più appassionatamente! *(Cfr Beato F. Spinelli CE pag.74)*

Quadro illuminato (un quadro dell'annunciazione)

- **BREVE SPIEGAZIONE DEL QUADRO**

DAL VANGELO DI LUCA 1,26-33

²⁶ *Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, ²⁷ a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸ Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».*

²⁹ *A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. ³⁰ L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹ Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³² Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³ e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».*

L. Santa Maria entra nella storia mentre è in ascolto di un angelo, e traccia il primo passo per chi vuole entrare in un rapporto vero con le creature, uomini o angeli: l'arte dell'ascolto.

Ci mostra come fare spazio nella nostra vita all'ingresso della luce. Fa spazio alla luce chi ha saputo creare un'oasi di ascolto: «Il più alto raggiungimento in questa vita è rimanere in silenzio e far sì che Dio parli e operi internamente» (Eckart). È necessario molto silenzio per ascoltare lo stupefatto silenzio di Dio.

«Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A quelle parole Maria rimase turbata. Un attimo di smarrimento, ed è un attimo che, nella nostra vita, può durare anni. E se pure hai detto "sì" una volta, non sei mai al riparo dallo smarrimento. Ma: non temere, Maria. Dio entra nella vita, che è fatta anche di turbamenti, di emozioni confuse, e porta nuove stelle polari. Entra nella vita, anche se è inadeguata. O forse proprio per questo! Non temere la tua debolezza, gli uomini non finiscono mai di essere pronti. Ma Dio salva.

TUTTI:

Ti veneriamo come creatura, Maria, che nella tua pienezza non hai dato posto, ascolto, spazio al peccato e perché così sei diventata nuovo inizio di umanità, nuova speranza di vita.

Ave, "richiamo" di Adamo. Ave, "riscatto di Eva". Ave, "fiore d'incorruttibilità, "tu che generasti la luce", suolo che fai germogliare abbondanza di misericordia, mensa che presenti pienezza di doni.

Maria, il Signore è "in te ed in ogni luogo, è con te e da te...Il Signore, nel modo che Egli solo sa, è tutto in tutti e tutto in te! Tu hai fatto della sua presenza con te una presenza con noi. E tu sei diventata per noi "Astro che non tramonta", luce con noi che ci "illumina al mistero della Trinità".

Silenzio

Cantato: Ave Maria, piena di Grazia, il Signore è con te, il Signore è con te!

DAL VANGELO DI LUCA 1,34-37

³⁴ Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». ³⁵ Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. ³⁶ Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: ³⁷ nulla è impossibile a Dio».

L. *Come è possibile? Non conosco uomo. Mentre Zaccaria domandava all'angelo un segno, Maria domanda il senso. Porre domande è stare davanti al Signore con tutta la dignità di uomo: accetto il mistero, ma uso anche tutta la mia intelligenza. Dico quali sono le mie strade e poi accetto strade al di sopra di me. Ma avverto il pericolo di far dire a Dio ciò che Dio non dice, e interrogo e cerco il senso. Infine appare lo stile di Dio: ti coprirà con la sua ombra. La potenza si fa ombra. L'Altissimo si vela di carne, quasi si nasconde, ombra su di una ragazza, fremuto nel suo grembo. Non lo troverai negli abbagli delle visioni, nello splendore del tempio, ma nella vita, che è un'anfora di ombre. Nel buio di un grembo, sta la luce della vita. Solo la madre sapeva che era figlio di un annuncio del seme che sta nella voce di un angelo.*

TUTTI:

“Tu che la verginità e la maternità congiungi”, tu come donna vero simbolo dell’umanità, “tipo splendente della risurrezione”, donna piena e sovrabbondante di grazia, vergine benedetta e più che benedetta, per la cui benedizione ogni creatura è benedetta dal suo Creatore e il creatore è benedetto da ogni creatura”.

Tu sei benedetta, perché come donna sei “iniziatrice della spirituale riforma e dispensatrice della divina bontà”.

Silenzio

La Madonna, colei il cui nome Dante sempre invoca “di mattina e di sera” è qui ciò che è nella tradizione cristiana: colei che ha permesso l'Incarnazione e che continua a intercedere per tutti gli uomini perché accettino questo fatto salvifico. La riscoperta più profonda della figura della Madonna, è anche una riscoperta del fatto fondamentale del Verbo fattosi uomo, in cui natura e soprannatura, umano e divino, finito e infinito, tempo ed eterno, si sono uniti indissolubilmente.

ASCOLTO DEL CANTO: “Vergine Madre” *(tratto dal 33°cap del “Paradiso” di Dante)*

Vergine Madre, figlia del tuo Figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d’eterno consiglio,
tu se’ colei che l’umana natura
nobilitasti sì che ‘i suo Fattore
non disdegnò farsi sua fattura.

Nel ventre tuo si raccese l’amore
Per lo cui caldo ne l’eterna pace
Così è germinato questo fiore.
Qui se’ a noi meridiana face
Di caritate e giusto intra i mortali
Se’ di speranza fontana vivace.

DAL VANGELO DI LUCA 1,38

³⁸ Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

L. Per entrare e dimorare nella vita Dio si veste sempre di povertà, degli umili panni del servo (*cf. Fil 2,6-7*). Non si impone, va cercato. E sarà accolto e generato solo da chi sa vivere in se stesso l'impegno di essere servo, come lui: eccomi sono la serva del Signore. La vicinanza di Dio crea servizio. In tutta la Bibbia, in tutta la storia. Inscindibilmente, servizio a Dio e all'uomo.

Oggi ancora l'angelo ripete per noi le tre parole essenziali: non temere, verrà il Signore e ti riempirà la vita. E la speranza è una Vergine gravida di un mondo altro. Solo le donne, le madri conoscono l'attesa, essa è iscritta fisicamente nel loro corpo. Si attende non per una mancanza, ma per una pienezza, non per una assenza da colmare, ma per una sovrabbondanza di vita che già urge. Si attende per generare, il vento dello Spirito gonfia la vita:

«Come una vela il grembo si inarca\
sopra la terra si inarca in attesa\
Sta per fiorire di nuovo il creato» (*Turoldo*).

TUTTI:

Maria, tu sei creatura benedetta e Gesù in te si è fatto creatura, Lui, il Verbo increato.

Perciò Lui è la nostra salvezza, perché ha condiviso tutto con noi e noi possiamo condividere tutto con Lui. “io condivido tutto con Cristo, lo spirito e il corpo, i chiodi e la risurrezione. Cristo è per me patria, forza, gloria, tutto. Egli è la mia forza e il mio respiro, e il meraviglioso premio della corsa. E’ Lui che mi concede di correre bene. Io l’amo come il mio puro amore, perché con quelli che ama, egli è fedele al di là di ciò che possiamo concepire. In Lui la mia gioia...” (G. Nazianzeno)

Silenzio

Cantato: Ave Maria, piena di Grazia, il Signore è con te, il Signore è con te!

AD OGNI INTERCESSIONE RISPONDIAMO:

Accendi l’amore nel grembo dell’umanità

- Maria, notizia vivente,
- Maria, pienezza di Dio
- Maria, tabernacolo della Vita
- Maria, madre gioiosa di Gesù,
- Maria, speranza dei credenti,
- Maria, pellegrina nella fede,
- Maria, serva dell’Amore,
- Maria, immagine della Chiesa
- Maria, fontana vivace di speranza

TUTTI:

O Maria,
piena di grazia, ti preghiamo:
facci comprendere, desiderare,
possedere in tranquillità
la purezza dell’anima e del corpo,
nei pensieri e nelle parole,
nell’arte e nell’amore;
quella purezza che oggi il mondo
attacca e profana con accanimento,
quella purezza alla quale
il Cristo ha concesso
una delle sue promesse e beatitudini:
lo sguardo limpido che vede Dio.

Insegnaci il raccoglimento,
l’interiorità;
dacci la disposizione
ad ascoltare le buone ispirazioni
e la Parola di Dio;
insegnaci la necessità della meditazione,
della vita interiore personale,

della preghiera
che Dio solo vede nel segreto.
Maria, insegna a noi l'amore.

L'amore chiediamo, Maria,
l'amore a Cristo, l'amore unico,
l'amore sommo, l'amore totale,
l'amore dono,
l'amore sacrificio per il fratello.
Aiutaci ad amare così.

Paolo VI

CANTO FINALE: *Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum
Magnificat, magnificat, magnificat anima mea*